



Bando Pubblico “Promozione di nuovi mercati per l’innovazione nella PA”

POR FESR Sardegna 2014-2020

Asse Prioritario I

RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Azione 1.3.1.

Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell’innovazione

FAQs

Frequently Asked Questions





1. Nell'allegato 1 al bando, pag.8, nella elencazione dei criteri di valutazione manca la descrizione della sottosezione B3, prevista invece dal bando con esplicitazione del punteggio pari ad 8.

Non è richiesta una indicazione del proponente finalizzata ad attestare la congruità e pertinenza dei costi. Infatti il punteggio da assegnare al criterio B3 deriva dalla esclusiva valutazione di congruità e pertinenza effettuata da Sardegna Ricerche in merito al piano dei costi, definito dal proponente attraverso l'allegato 2.

2. Ad una società interamente pubblica che opera nel campo della ricerca si applica quanto previsto dalla guida di definizione delle PMI allegata al bando al punto *Il caso degli organismi pubblici (articolo 3, paragrafo 4)* e cioè:

Un'impresa non è una PMI secondo la definizione se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è posseduto o controllato direttamente o indirettamente, a titolo individuale o congiuntamente, da uno o più organismi pubblici. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre imprese finanziate da capitali privati....

Alle tipologie di investitori elencate a pagina 17, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerate organismi pubblici dalla legislazione nazionale, non si applica questa regola. Tali investitori possono detenere una partecipazione totale non superiore al 50 % dei diritti di voto di un'impresa. Oltre il 50 %, l'impresa non può essere considerata una PMI.

L'interpretazione è corretta.

3. Se tale società è "organismo di ricerca pubblico" la proposta viene finanziata al 100%?

Le società pubbliche, comprese quelle che operano nel settore della ricerca, hanno la contribuzione indicata dall'art. 25 del regolamento 651/2014, con le percentuali riportate dall'art. 6 del bando. Il finanziamento al 100% è riservato alle pubbliche amministrazioni in senso stretto. E' quindi necessario il cofinanziamento.

4. Riguardo la selezione del contraente della P.A. nei tre casi previsti dal bando è sempre necessaria una gara o, sempre nel caso in cui si voglia usufruire di un progetto complessivo di almeno un importo di € 80.000, è possibile ricorrere a più servizi da € 40.000 in affidamento diretto?

La gara è lo strumento naturale per l'individuazione dei contraenti nelle procedure previste dal bando e dalle norme ad esse applicabili: appalti di ricerca e sviluppo, appalti precommerciali, partenariati di innovazione. Il confronto concorrenziale è l'elemento fondante delle procedure richiamate, spesso richiamato dalla disciplina normativa applicabile.

In fase di progettazione del bando si è valutato che le finalità previste potranno essere raggiunte con **progetti qualificati** di importo complessivo pari a non meno di € 80.000: il risultato atteso è quello di incrementare il numero di amministrazioni/enti locali che offrono servizi e prodotti non ancora



disponibili sul mercato. La valutazione e la selezione delle proposte, secondo le previsioni del bando, terrà ovviamente conto di tutti i criteri di valutazione previsti all'art.11 dello stesso. Tra i tanti criteri si segnala il **criterio B.4 “Adeguatezza della procedura prescelta”**: le **previsioni normative**, sempre valide, **vietano il frazionamento artificioso** (delle prestazioni) allo scopo di sottrarle alle disposizioni del codice. **Non si dispone di tutti gli elementi necessari per una valutazione compiuta** ma si può comunque ritenere che **l'importo complessivo della proposta progettuale quale mera somma di affidamenti diretti da € 40.000 pur in presenza di una norma nazionale che consente tale tipologia di acquisto, non appaia in linea:**

- con le previsioni del bando in materia di sviluppo del procurement innovativo;
- con i principi generali di concorrenza, pubblicità etc, previsti dalla Commissione Europea anche per gli appalti sotto soglia (Comunicazione della Commissione 2006/C 179/02);
- con l'importo minimo degli interventi, stabilito in Euro 80.000, dimensione che non deve essere elusa dalla previsione di una pluralità di appalti di importo ridotto.

5. I costi sostenuti dalla PA in fase di predisposizione della proposta progettuale quali per esempio costi di personale interno e/o eventuali figure esterne da contrattualizzare, sono scaricabili sul finanziamento del progetto?

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo (art. 8 c 4 del bando).